
Comitato Tecnico Aree Interne

Rapporto di Istruttoria per la
Selezione delle Aree Interne

Regione **SARDEGNA**

REGIONE SARDEGNA

RAPPORTO DI ISTRUTTORIA PER LA SELEZIONE DELLE AREE CANDIDABILI E DELL'AREA PROTOTIPO

Il Rapporto di istruttoria è focalizzato sulle due aree preselezionate dalla Regione Sardegna nell'ambito del processo di individuazione delle aree regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) nel periodo 2014-2020: l'Alta Marmilla, ricadente nella provincia di Oristano, individuata come l'Unione dei Comuni costituitasi nel 2007, e il Gennargentu Mandrolisai, facente parte della provincia di Nuoro, selezionato dal punto di vista amministrativo sulla base della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai. Fra queste due aree, come previsto dall'Accordo di Partenariato, sarà scelto il progetto prototipo.

Nel luglio 2014 questi due territori sono stati oggetto di una missione di campo da parte di una delegazione composta da rappresentanti del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) e della Regione, preceduta da una riunione tecnica svoltasi a Cagliari con l'Autorità di Gestione del FESR e i dirigenti dei diversi settori interessati¹. Durante la riunione è stato chiarito che la metodologia utilizzata dalla Regione Sardegna per la classificazione delle proprie aree interne ha assunto a riferimento gli stessi criteri adottati dal DPS-UVAL, con alcuni correttivi necessari ad una loro contestualizzazione rispetto alla realtà regionale. Nel corso della riunione, inoltre, i rappresentanti del CTAI hanno sottolineato che sarebbe preferibile attuare la Strategia attraverso l'utilizzo dell'ITI, strumento previsto dall'art. 36 del Regolamento 1303/2013.

1) La tenuta dell'Area

Area 1: ALTA MARMILLA

(Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Gonnoscodina, Gonnosnò, Mogorella, Morgongiori, Nureci, Pau, Ruinas, Senis, Simala, Sini, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villaverde)

Il territorio dell'Alta Marmilla comprende 20 Comuni, l'80% dei quali classificati come periferici e ultra periferici, e una popolazione completamente ricadente in Aree interne. Si tratta di un'area omogenea dal punto di vista amministrativo, socio-produttivo e geografico, la cui peculiarità è quella di estendersi fra due monumenti paesaggistici: l'altopiano della Giara e il massiccio vulcanico del Monte Arci famoso per gli ampi giacimenti di Ossidiana.

Dal punto di vista demografico, il fenomeno dello spopolamento, ulteriormente aggravato dal sostanziale invecchiamento della popolazione, è il problema più grave che caratterizza i comuni dell'Unione. La popolazione residente, pari a 10.533 abitanti nel 2011, ha registrato infatti negli ultimi dieci anni (2001-2011) una variazione media del -11,2% mentre l'incidenza della popolazione ultra sessantacinquenne ha raggiunto nel 2011 il 30,1% (contro il 20,8% delle aree interne regionali). Un dato, quest'ultimo, particolarmente preoccupante se si considera che un'alta incidenza della popolazione anziana rende difficoltosa l'attivazione di processi di inversione della tendenza demografica.

La SAU è pari al 56,4 %, superiore sia alla media nazionale Aree interne (39,0%) che a quella regionale (48,9%), anche se l'area nel suo complesso è caratterizzata da una perdita di conduttori agricoli fino a 39 anni pari a -30,6%. I dati evidenziano che il settore primario rappresenta uno dei punti di forza

¹ I rappresentanti del Fondo FEASR non erano presenti poiché impegnati nella riunione del Comitato di Sorveglianza con la Commissione Europea.

dell'economia del territorio grazie ad una buona presenza di produzioni DOP/IGP (19%, dato decisamente superiore rispetto alla media Aree interne pari al 10,22%) e all'esistenza di un micro tessuto imprenditoriale diffuso (come evidenziato dal Direttore del GAL Marmilla nel corso della missione sul campo). Di contro, il focus group condotto sul territorio ha evidenziato l'assenza di elettrificazione in molte aziende agricole e la necessità di azioni specifiche di potenziamento e riorganizzazione, anche attraverso interventi specifici di riordino fondiario.

Nell'area emerge con chiarezza il problema dei trasporti e dell'accessibilità: Cagliari e Oristano distano 90 e 45 km e sono raggiungibili con il mezzo pubblico, rispettivamente, in tre e due ore. Sul piano della connettività, inoltre, è molto bassa la percentuale di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20 mpbs: 16,4 rispetto ad una media Paese Aree interne di 46,3.

Per quanto riguarda la scuola, oltre ai problemi legati al trasporto, emergono la scarsa offerta legata alle vocazioni del territorio, l'elevatissima dispersione scolastica, soprattutto nel primo biennio del secondo ciclo (come riportato dal Sindaco di Villa Verde) e performance non buone, specie in matematica (dati INVALSI).

Area 2: GENNARGENTU MANDROLISAI

(Aritzo, Atzara, Austis, Belvi, Desulo, Gadoni, Meana Sardo, Ortueri, Sorgono, Teti, Tonara)

L'area del Gennargentu Mandrolisai comprende 11 Comuni classificati come periferici e ultra periferici, con una popolazione al 2011 di 15.164 abitanti, ricadente al 100% in aree interne. Il territorio si caratterizza per una sua definita identità, leggibile anche nelle specificità ambientali, artigianali e agroalimentari.

Come per l'Alta Marmilla, il malessere demografico rappresenta per l'area un grave problema. Nel periodo intercorrente fra i due ultimi censimenti (2001-2011) la variazione media della popolazione è stata del -11,2% (dato identico a quello rilevato in Alta Marmilla), mentre la percentuale di popolazione di età superiore ai 65 anni è del 25,4% contro un valore medio regionale, nazionale e delle Aree interne regionali e nazionali che si aggira intorno al 20%. La percentuale di popolazione di età compresa fra 0 e 16 anni è invece in linea con la media complessiva e quella delle Aree interne di livello regionale (13,1%). Sulla base di una proiezione elaborata in un recente Studio sullo spopolamento in Sardegna, 4 comuni degli undici appartenenti alla Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai sono "a rischio di scomparsa".

Nell'area, la SAU è pari al 44,9%, dato superiore alla media nazionale Aree interne (39,0%) ma inferiore a quella regionale (48,9%). Nonostante una preoccupante perdita di conduttori agricoli con età fino a 39 anni, pari a -47,1%, il settore primario rappresenta un settore rilevante nell'economia del territorio grazie ad un'importante quota di produzioni DOP/IGP (29,11% rispetto a una media nazionale Aree interne del 10,22%) e all'elevato numero di imprese - 109,5 per 1000 abitanti - rispetto ad una media Aree interne nazionale pari a 102,6. Durante il focus group condotto sul territorio l'importanza di questo indicatore è stata particolarmente enfatizzata, in quanto la presenza di una struttura imprenditoriale abbastanza diffusa e comunque quantitativamente alta potrebbe generare specifici sistemi di connessione tra i differenti settori produttivi (Intervento di Giovanni Carrosio, Invitalia).

Fra le criticità, emerge con chiarezza il problema dei trasporti e dell'accessibilità dell'area. La distanza media dei Comuni dal polo più vicino è pari a 95,5 minuti rispetto ad una media nazionale delle Aree Interne pari a 42,4 ed una media regionale per la stessa tipologia di aree pari a 57,0. L'offerta di banda larga è tuttora insufficiente, essendo l'indice di popolazione raggiunta da connessione su rete fissa tra i 20 mbps e 30 mbps pari al 15,6%, (valore molto inferiore rispetto alla media nazionale Aree interne pari al 46,3%), mentre, per quanto riguarda la percentuale di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa maggiore di 2 mbps e minore di 20 mbps la copertura è pari al 70,1%, rispetto ad una media nazionale Aree interne del 36,8% e regionale del 41,6%.

Il tasso di ricettività (posti letto per 1000 abitanti), pari all' 86,3%, è inferiore alla media sia regionale (204,1 posti letto) che nazionale (163,8 posti letto) per la stessa tipologia di area, ma superiore a quello dell'Alta Marmilla.

Per quanto riguarda la scuola, oltre ai problemi legati al trasporto ed alla conseguente dispersione scolastica, si registra l'elevata presenza di pluriclassi (13 sedi scolastiche in 11 Comuni di cui 6 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie, 3 scuole secondarie di primo grado). Nella media tuttavia i risultati dei test Invalsi nelle scuole secondarie di primo grado: 68,3% per l'italiano rispetto ad una media Italia Aree interne pari a 69,7% e 48,2% per l'apprendimento della matematica rispetto ad una media Italia del 49,3%.

2) La capacità di associazione dei Comuni

Area 1: ALTA MARMILLA

A partire dal 2007, i Comuni appartenenti a quest'area hanno dato vita all'Unione dei Comuni, dimostrando lungimiranza, capacità e volontà di lavorare insieme in maniera ordinaria. A ciò si aggiungono le altre forme di cooperazione sperimentate, come il GAL della Marmilla, l'Agenzia di Sviluppo Due Giare e il Consorzio di Gestione del Parco Naturale del Monte Arci. Da rilevare anche l'ampio processo partecipativo che ha coinvolto 7 comuni dell'Unione, appartenenti al Distretto Forestale dell'Arci Grighine, nella definizione di una Strategia d'area volta alla certificazione dell'Arci Grighine all'interno della *Rete Mediterranea delle Foreste Modello*.

Il pre-requisito istituzionale prescritto dall'Accordo di partenariato quale condizione di ammissibilità dell'area alla SNAI appare quindi soddisfatto. Quanto alla gestione di servizi pubblici, risulta in essere attualmente una gestione condivisa per: a) lo Sportello Unico per le Attività produttive (SUAP), b) il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche, c) la manutenzione dei cigli stradali e delle fasce parafuoco, d) i servizi di gestione, raccolta di rifiuti urbani, riscossione dei relativi tributi, nonché la raccolta di indumenti usati e oli esausti, e) il servizio di trasporto scolastico verso i siti di accorpamento per gli alunni/studenti residenti in comuni con un numero di studenti troppo esiguo per costituire la monoclasse e, infine, f) il servizio di mensa scolastica attraverso un unico appalto.

I servizi socio-sanitari sono gestiti nell'ambito del Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (PLUS) di Ales-Terralba. Infine è già attiva la convenzione per l'accesso alla banca dati del PRA, con l'adesione di 11 comuni.

Area 2: GENNARGENTU MANDROLISAI

I Comuni appartenenti a quest'area, tutti aderenti alla Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai, hanno maturato diverse esperienze nell'ambito del GAL Barbagia Mandrolisai e del Consorzio Bacino Imbrifero Montano Taloro, nato per la gestione delle risorse energetiche riconosciute dall'Enel per la produzione di energia idroelettrica.

La Comunità Montana opera nel campo delle politiche sanitarie e sociali, programmazione e gestione associata dei servizi alla persona nell'ambito del PLUS di Sorgono; ad oggi risultano inoltre gestite in maniera associata le funzioni relative al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, quelle autorizzatorie in materia di paesaggio e quelle catastali, le funzioni di Protezione civile, di Polizia municipale e di Polizia amministrativa locale (il progetto è stato approvato da tutti i comuni ma non è ancora attiva la relativa convenzione), nonché il servizio bibliotecario territoriale. La Comunità Montana è altresì responsabile per la realizzazione e attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Infine, la Comunità Montana è diventata Stazione Appaltante Unica per il territorio e due comuni hanno già sottoscritto la relativa convenzione.

3) Presenza/Assenza di una visione di sviluppo

Area 1: ALTA MARMILLA

Il territorio ha maturato diverse esperienze di programmazione negoziata nell'ambito del GAL Marmilla e con l'Agenzia di sviluppo Due Giare, oltre che con la citata Unione dei Comuni. Si tratta di un'area con un grave problema demografico e buone potenzialità nel settore primario, anche se non nella misura necessaria ad invertire le tendenze in atto. Nel corso del focus, sono state presentate diverse proposte relative alla valorizzazione di questo settore, considerata anche l'elevata incidenza di prodotti DOP/IGP. Gli attori territoriali manifestano una certa unitarietà nell'individuare i propri punti di forza nella valorizzazione del settore primario così come la necessità di affrontare la questione della frammentazione fondiaria e l'elettrificazione delle aziende. Stessa consapevolezza emerge sul versante dei servizi relativi all'istruzione e alla sanità. I dati della scuola sono particolarmente gravi e sono legati alla bassa percentuale di popolazione giovanile residente oltre che alla dispersione scolastica cui il territorio ha già cercato di porre rimedio in maniera matura procedendo all'accorpamento scolastico.

Ad oggi si registra un'intenzione di cambiamento, anche se l'area non possiede ancora una vera e propria "visione". Gli attori partecipano attivamente affrontando le tematiche con lucidità e volontà di cambiamento. Il lavoro di campo che si imposterà nei prossimi mesi permetterà l'individuazione di alcune direttrici sulle quali costruire la strategia d'area.

Area 2: GENNARGENTU MANDROLISAI

Nell'incontro è emersa con chiarezza la consapevolezza dei punti di forza e di debolezza dell'area, elementi su cui costruire una strategia di sviluppo condivisa, incentrata sulle specificità territoriali di carattere economico, ambientale e culturale, tuttora non pienamente valorizzate. Si registra la presenza di singole filiere legate all'agroalimentare (con prodotti di nicchia quali il Fiore sardo e il Torrone), alla produzione di sughero (che ammonta ad oltre 100.000 quintali l'anno), al settore vitivinicolo e al manifatturiero, che tuttavia avrebbero bisogno di attivare sinergie anche per risolvere problematiche comuni relative per esempio ai costi di trasporto. Le esperienze raccontate presentano molte potenzialità ma appaiono isolate fra di loro, anche in ragione di uno scarso spirito corporativistico che non aiuta la collocazione dei prodotti sul mercato ed è d'ostacolo ad una visione unitaria del territorio.

Positiva è l'apertura del territorio ai mercati terzi e potenziali, dimostrata nella riflessione sullo sviluppo condotta nel corso del Focus Group.

4) Maturità progettuale

Area 1: ALTA MARMILLA

Nell'ambito dei servizi, il territorio ha già dimostrato di avere una visione progettuale: ciò emerge, ad esempio, dall'operazione di accorpamento scolastico realizzata negli anni passati con un intervento specifico anche sul trasporto pubblico locale.

La progettualità del territorio è direttamente collegata alla presenza di alcune strutture territoriali di supporto e di animazione, quale il GAL e l'Agenzia di sviluppo e appare coerentemente mirata alla riqualificazione di beni identitari e al miglioramento dell'attrattività e della fruizione dei sistemi territoriali.

I dati sulla progettualità esistente (al 31.12.2013) a valere sul FESR 2007-2013 evidenziano la presenza di 15 comuni beneficiari, per un totale di 30 interventi, che fanno registrare uno stato di avanzamento complessivo pari al 63,7%. Il 77,4% delle risorse si concentra su 13 progetti di rinnovamento urbano e

rurale, tra i quali risulta interessante l'intervento in capo al comune di Ales ("Itinerario fra i nuclei storico-religiosi del centro urbano e recupero del Palazzo Todde"), intervento che da solo assorbe oltre 1 milione di euro.

La strategia di sviluppo e, quindi, la conseguente progettazione dovrebbe trovare un momento di approfondimento legato alla domanda potenziale e alla volontà di sperimentare innovazioni legate all'agroalimentare. Occorre, infine, focalizzare l'attenzione su possibili soluzioni a problematiche ancora irrisolte come la frammentazione fondiaria e la mancata elettrificazione delle aziende.

Area 2: GENNARGENTU MANDROLISAI

Il territorio ha maturato diverse esperienze di programmazione negoziata e, come emerso nel corso del Focus group, attività e progettualità relative ai comparti di maggior rilievo (come detto, la filiera vitivinicola, il settore lattiero caseario, il settore manifatturiero e la produzione di sughero). Si tratta in ogni caso di spunti legati a singoli progetti, da rendere organici e complementari al fine di delineare una coerente strategia territoriale. Grazie all'elevato tasso di imprenditorialità, l'Area presenta senz'altro la necessaria capacità per rispondere alla domanda di prodotti tipici del mercato locale e regionale, ma potrebbe essere utile approfondire la questione relativa alla tracciabilità dei prodotti e al completamento della filiera del sughero.

I dati sulla progettualità esistente (al 31.12.2013) a valere sul FESR 2007-2013 evidenziano la presenza di 7 comuni beneficiari di 9 progetti, 5 dei quali relativi ad interventi di efficientamento energetico. Il progetto che fa registrare l'ammontare di risorse più elevato, pari a circa 350.000 euro, è relativo ad un'operazione di riqualificazione del centro storico del comune di Teti. In termini di avanzamento progettuale, si registra un dato medio pari al 61,6%.

5) Consapevolezza delle necessità in termini di sviluppo dei servizi e volontà/capacità di tentare soluzioni innovative

Area 1: ALTA MARMILLA

Non è stato possibile calcolare l'indicatore che misura la presa in carico della popolazione anziana da parte dei servizi di assistenza domiciliare integrata delle ASL perché la Regione Sardegna non alimenta il nuovo flusso informativo dell'assistenza domiciliare. Il tasso di ospedalizzazione, che misura il ricorso al ricovero ospedaliero da parte della popolazione residente, risulta pari a 158,1. Tale dato risulta essere in linea con il parametro di riferimento nazionale e regionale e non evidenzia specifiche criticità. Si registra, analogamente un tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra settantacinquenne in linea con il parametro di riferimento nazionale e regionale. Non è stato possibile calcolare l'indicatore composito di ospedalizzazione evitabile. L'indicatore che misura la percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata dopo l'undicesima settimana di gestazione ha un valore più elevato rispetto alla media nazionale (pari a circa il 10%), evidenziando un profilo lievemente più sfavorevole nell'area esaminata. Tuttavia, occorre la necessaria cautela nell'interpretare questo dato, considerata la bassa numerosità di partorienti cui è riferito.

Non è stato possibile calcolare l'intervallo allarme – target, ovvero il tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto, perché la Regione non alimenta il nuovo flusso informativo per l'emergenza – urgenza.

L'Assistenza domiciliare erogata non è integrata con il sociale. Emerge l'assenza di una struttura di poliambulatorio adeguata che finisce per incidere negativamente anche sulla qualità del servizio. L'accentramento dei servizi nella sede centrale di Oristano può aver ulteriormente inciso sul trasferimento di interi nuclei familiari.

Dal punto di vista dell'offerta formativa, durante il focus sono emersi la scarsa offerta legata alle vocazioni del territorio, l'esigenza di una maggiore attenzione alla scuola di base a partire dal ciclo 0-3 anni, l'elevatissima dispersione scolastica, soprattutto nel primo biennio del secondo ciclo, che viene in parte ricondotta ai problemi legati al trasporto pubblico, oltre alla tematica legata al mantenimento delle pluriclassi.

Area 2: GENNARGENTU MANDROLISAI

Non è stato possibile calcolare l'indicatore che misura la presa in carico della popolazione anziana da parte dei servizi di assistenza domiciliare integrata delle ASL perché la Regione Sardegna non alimenta il nuovo flusso informativo dell'assistenza domiciliare. Dall'intervento del Direttore del Distretto di Sorgono, emerge una difficoltà ad operare insieme ai Comuni del territorio al fine di garantire un adeguato servizio di Assistenza domiciliare integrata. Il tasso di ospedalizzazione, che misura il ricorso al ricovero ospedaliero da parte della popolazione residente, risulta pari a 164,4 ed evidenzia un valore lievemente superiore alla media del Paese (159,0). L'indicatore che misura la percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata dopo l'undicesima settimana di gestazione ha un valore più basso rispetto alla media nazionale A.I., evidenziando un profilo più favorevole nell'area esaminata. Tuttavia, occorre la necessaria cautela nell'interpretare questo dato, considerata la bassa numerosità di partorienti cui è riferito.

Non è stato possibile calcolare l'intervallo allarme – target, ovvero il tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto, perché la Regione non alimenta il nuovo flusso informativo per l'emergenza – urgenza.

Un grave problema, rilevato anche per l'area dell'Alta Marmilla, è rappresentato dall'accessibilità e dal sistema dei trasporti. I tempi di percorrenza per raggiungere l'ospedale di Sorgono possono arrivare anche a 60 minuti.

Per ciò che riguarda il sistema scuola, il territorio presenta 13 sedi scolastiche in 11 comuni di cui 6 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie, 3 scuole secondarie di primo grado. L'Istituto tecnico di Sorgono copre un territorio di tre province diverse ed offre un solo indirizzo (elettrotecnica), decisamente poco coerente con le vocazioni espresse dal territorio.

I problemi legati al trasporto pubblico hanno, ovviamente, degli effetti importanti sui tassi elevati di dispersione scolastica. Le pluriclassi nell'ambito della scuola primaria rappresentano un vera emergenza da affrontare (23,1% rispetto ad una media Italia aree interne pari al 5,8%). Dal corpo insegnante emergono inoltre proposte relative al miglioramento delle infrastrutture scolastiche, all'offerta formativa e alla disponibilità di laboratori attrezzati.

6) Esistenza di leadership

Area 1: ALTA MARMILLA

La leadership locale è sicuramente individuabile nella citata Unione di Comuni, che ha già dato prova di concretizzare progetti condivisi. Si registra la partecipazione al Focus Group di Sindaci attivi ed impegnati che affrontano le tematiche con lucidità, chiarezza e intenzionalità di cambiamento. L'esistenza di un associazionismo in linea con il requisito della Strategia e la consapevolezza emersa sul lato della riorganizzazione dei servizi scolastici sono elementi che fanno intuire l'esistenza di buone basi su cui lavorare per assicurare una Leadership istituzionale e continuata.

Area 2: GENNARGENTU MANDROLISAI

La coesione di quest'area potrebbe essere rinforzata e si dovrà lavorare nei prossimi mesi per assicurare un'adeguata leadership territoriale, che risponda ai requisiti richiesti dalle linee guida per la costruzione di

una Strategia d'Area. Il lavoro necessario per adempiere in maniera positiva al criterio dell'associazionismo, permetterà anche di far emergere la Leadership istituzionale necessaria, che dovrà permettere di individuare il Sindaco referente dell'area stessa.

L'esistenza di esperienze comprensoriali strutturate, di una storia di Comunità Montana e di un tessuto imprenditoriale interessante, sono sicuramente elementi che potrebbero favorire questo processo.

7) Conclusioni

Dall'analisi svolta entrambe le aree risultano candidabili ad essere inserite come aree prioritarie nell'ambito della Strategia Aree Interne per il periodo di programmazione 2014-2020.

Si segnala lo svolgimento di due Focus Group di decisa qualità, grazie all'alto livello di consapevolezza e chiarezza dei soggetti che sono intervenuti e della presenza di un partenariato rilevante e capace di coprire le diverse tematiche. Alcune differenze emergono, tuttavia, tra i territori presi in considerazione, soprattutto in termini di coesione amministrativa.

L'Area dell'ALTA MARMILLA ha una maturazione progettuale territoriale legata alla presenza di diversi strumenti come il GAL Marmilla e l'Agenzia di sviluppo Due Giare. Il settore primario rappresenta un settore rilevante nell'economia del territorio da potenziare. Dal punto di vista della *governance*, è emersa una maggiore coesione territoriale ed amministrativa testimoniata anche dall'esistenza a partire dal 2007 dell'Unione dei Comuni.

L'Area del GENNARGENTU MANDROLISAI ha avuto diverse esperienze comprensoriali con il GAL Barbagia- Mandrolisai e il Consorzio Bacino Imbrifero Montano Taloro, ma dal punto di vista amministrativo resta da superare la collaborazione episodica tra Comuni legata all'esistenza di singole opportunità progettuali e da compiere una serie di passi necessari ad elaborare una visione strategica dell'intera area, e rispettare il criterio dell'associazionismo come previsto dall'AP.

Durante lo svolgimento dei lavori è emerso che l'area risente di un forte disagio in termini di accessibilità e di pianificazione dei trasporti. Il settore primario rappresenta un settore rilevante nell'economia del territorio, unitamente al settore manifatturiero e alla produzione di sughero. E' importante evidenziare l'elevato tasso di imprenditorialità e l'attenzione alla domanda nel delineare strategie e possibili azioni. Da questo scenario molto dinamico emergono alcune indicazioni rilevanti, in particolare potrebbe essere utile approfondire la questione relativa alla tracciabilità dei prodotti e al possibile completamento della filiera del sughero.

REGIONE SARDEGNA

SINTESI DEI LAVORI

12 novembre 2013

Prima riunione: incontro plenario per la selezione delle aree interne

12 giugno 2014

Seconda riunione: confronto sulle prime analisi relative alle aree proposte dalla Regione

9 ottobre 2014

Riunione tecnica sul TPL e sui problemi di accessibilità

17 e 18 luglio 2014

Missione sul campo per incontrare i territori selezionati

OPEN KIT AREE INTERNE

A. Caratteristiche principali		Alta Marmilla	Gennargentu Mandrolisai	SARDEGNA Aree Interne ²	ITALIA Aree Interne	SARDEGNA	ITALIA
a.1	Numero comuni	20	11	315	4185	377	8092
a.2	di cui: Aree Interne	20	11	315	4185	318	4185
a.3	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	16	11	172	1825	225	1825
a.4	Popolazione residente al 2011	10.553	15.164	824.054	13.328.750	1.639.362	59.433.744
a.5	di cui: Aree Interne	10.553	15.164	824.054	13.328.750	856.897	13.328.750
a.6	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	8.451	15.164	363.160	4.496.328	573.355	4.496.328
a.7	di cui: Aree Interne %	100,0	100,0	100,0	100,0	52,3	22,4
a.8	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche %	80,1	100,0	44,1	33,7	35,0	7,6
a.9	Superficie totale in km2	348	563	19.650	180.538	24.100	302.073
a.10	Densità per km2	30,3	26,9	41,9	73,8	68,0	196,8

B. Demografia		Alta Marmilla	Gennargentu Mandrolisai	SARDEGNA Aree Interne ²	ITALIA Aree Interne	SARDEGNA	ITALIA
b.1	Pct Popolazione di età 0-16 al 2011	10,9	13,1	14,1	15,7	14,0	15,9
b.2	Pct Popolazione di età 17-34 al 2011	18,2	19,8	21,1	20,7	20,7	20,0
b.3	Pct Popolazione di età 65+ al 2011	30,1	25,4	20,8	21,2	20,1	20,8
b.4	Pct stranieri residenti al 2011	0,9	1,1	1,6	5,4	1,9	6,8
b.5	Var. pct popolazione totale tra il 1971 e il 2011	-34,5	-29,0	4,8	4,6	11,3	9,8
b.6	Var. pct popolazione totale tra il 2001 e il 2011	-11,2	-11,2	-0,8	2,3	0,5	4,3
b.7	Var. pct Popolazione straniera residente	172,7	138,8	177,0	205,4	185,2	201,8

² L'insieme dei comuni appartenenti alle aree interne qui riportato segue la classificazione proposta dalla Regione Sardegna.

	C. Agricoltura e specializzazione settoriale	Alta Marmilla	Gennargentu Mandrolisai	SARDEGNA Aree Interne²	ITALIA Aree Interne	SARDEGNA	ITALIA
	Agricoltura						
c.1	Pct Superficie Agricola Utilizzata (SAU) al 2010	56,4	44,9	48,9	39,0	47,9	42,6
c.2	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 1982 e il 2010	-8,5	-22,0	-18,1	-20,9	-19,4	-18,8
c.3	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 2000 e il 2010	10,8	22,9	13,9	-3,0	13,1	-2,5
c.4	Pct di conduttori agricoli con età fino a 39 anni sul totale dei conduttori 2010	10,4	19,3	13,6	13,6	13,0	9,8
c.5	Variazione percentuale del numero di conduttori agricoli con età fino a 39 anni tra il 2000 e il 2010	-30,6	-47,1	-30,2	-30,2	-32,2	-36,0
c.6	Pct di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda 2010	16,9	15,6	17,6	17,6	18,3	24,0
c.7	Variazione percentuale del numero di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda tra il 2000 e il 2010	-55,4	-76,6	-56,7	-56,7	-57,0	-38,2
c.8	Pct superficie aree protette	-	29,2	3,8	13,5	3,9	10,4
c.9	Pct superficie forestale	37,4	63,7	47,1	41,5	45,0	34,6
	Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2001						
c.10	Agricoltura	3,1	3,5	2,3	2,0	1,6	1,0
c.11	Industria agro-alimentare	0,5	1,1	0,9	1,0	0,8	1,0
c.12	Agro-alimentare totale	2,3	2,8	1,9	1,7	1,3	1,0
	Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2011						
c.13	Agricoltura	3,7	3,5	2,8	2,1	1,8	1,0
c.14	Industria agro-alimentare	0,7	1,6	1,0	1,1	0,9	1,0
c.15	Agro-alimentare totale	2,8	2,9	2,2	1,8	1,5	1,0
c.16	Incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP	19,0	29,1	22,9	10,2	22,1	11,2

C. Agricoltura e specializzazione settoriale		Alta Marmilla	Gennargentu Mandrolisai	SARDEGNA Aree Interne ²	ITALIA Aree Interne	SARDEGNA	ITALIA
Economia							
Indice di specializzazione (anno 2009)							
c.17	Attività manifatturiere	0,46	0,77	0,78	1,10	0,52	1,00
c.18	Energia, gas e acqua	0,21	2,25	1,44	0,92	1,81	1,00
c.19	Costruzioni	2,09	2,00	1,68	1,38	1,37	1,00
c.20	Commercio	1,33	1,30	1,10	1,02	1,19	1,00
c.21	Altri servizi	0,90	0,70	0,89	0,84	1,05	1,00
Imprese (anno 2012-2013)							
c.22	Numero imprese per 1000 ab.	87,4	109,5	100,1	102,6	102,3	101,6
c.23	Tasso di crescita dello stock di imprese x 100 (anno 2013)	-3,6	-2,4	-0,8	-0,7	0,0	0,2
c.24	Percentuale di imprese straniere	1,9	4,3	4,1	6,2	5,5	8,2

D. Digital divide (anno 2013)		Alta Marmilla	Gennargentu Mandrolisai	SARDEGNA Aree Interne ²	ITALIA Aree Interne	SARDEGNA	ITALIA
d.1	% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL) maggiore di 2 mbps e minore di 20 mbps (capacità effettiva)	35,2	70,1	41,6	36,8	31,4	26,9
d.2	% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL) non inferiore a 20 mbps (capacità effettiva)	16,4	15,6	50,7	46,3	63,4	65,4
d.3	Digital divide rete fissa (% di popolazione non raggiunta da Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL - su rete fissa) 100-d.1-d.2	48,4	14,3	7,6	16,9	5,2	7,7
d.4	digital divide rete fissa e mobile (% di popolazione non raggiunta da banda larga)	30,2	5,8	3,7	8,7	2,4	3,6

E. Patrimonio culturale e turismo (anno 2012)		Alta Marmilla	Gennargentu Mandrolisai	SARDEGNA Aree Interne ²	ITALIA Aree Interne	SARDEGNA	ITALIA
Patrimonio culturale							
e.1	Numero luoghi della cultura statali e non statali	4	6	158	1740	225	4.588
e.2	Numero luoghi della cultura statali e non statali non fruibili	2	0	32	595	38	1.474
e.3	Numero visitatori	9.500	13.564	957.853	13.167.570	1.579.041	103.888.764
e.4	- % visitatori paganti	58,4	39,8	67,2	50,4	57,4	52,8
e.5	Numero visitatori per 1000 abitanti	900,2	894,5	1.162,4	987,9	963,2	1.748,0
Turismo							
e.6	Tasso di ricettività - Posti letto per 1000 abitanti	31,6	86,3	167,8	163,8	121,9	79,8

F. Salute (anno 2012)		Alta Marmilla	Gennargentu Mandrolisai	SARDEGNA Aree Interne ²	ITALIA Aree Interne	SARDEGNA	ITALIA
f.1	Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti	3041,0	7113,0	2646,0	2469,0	4627,0	4.345
f.2	Tasso di ospedalizzazione (LEA=170,0)	158,1	164,4	160,2	159,0	168,2	156,7
f.3	Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	343,5	400,2	383,4	373,7	412,2	381,7
f.4	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)				516,5	567,4	544,0
f.5	Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)				4,0		3,0
f.6	Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione	14,0	5,5	5,4	11,1	4,9	10,5
f.7	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)				21,0		16
f.8	Numero medio di pazienti per medico (orientamento nazionale: massimale indicato per i medici di medicina generale = 1.500)	1.126	1.033	1.163		1.232	
f.9	Numero medio di pazienti per pediatra di base di libera scelta (orientamento: massimale indicato per i pediatri = 800)	864	789	759,9		832,9	

	G. Accessibilità	Alta Marmilla	Gennargentu Mandrolisai	SARDEGNA Aree Interne ²	ITALIA Aree Interne	SARDEGNA	ITALIA
g.1	Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	45,6	95,5	53,3	42,3	50,9	28,3
g.2	Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino ponderata per la popolazione	44,7	95,1	46,3	37,3	49,1	20,7
g.3	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti).	0,1	0,0	3,1		1,6	
g.4	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al polo locale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al polo territoriale (unità di misura corse medie giorno ogni 1000 abitanti).	0,3	0,8	8,0		2,0	
	Accessibilità alla stazione ferroviaria più vicina (servizi regionali o nazionali)						
g.5	Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dalla stazione di riferimento	7,4	0,0				
g.6	Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dalla stazione di riferimento	51,3	0,0				
g.7	<u>Intensità servizi ferroviari regionali</u> : numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 15 minuti auto.	0,0	0,0				
g.8	<u>Intensità servizi ferroviari regionali</u> : numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 30 minuti auto.	0,0	0,0				
	<u>Accessibilità al casello autostradale più vicino :</u>						
g.9	Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dal casello autostradale di riferimento	NR	NR	NR			

	G. Accessibilità	Alta Marmilla	Gennargentu Mandrolisai	SARDEGNA Aree Interne²	ITALIA Aree Interne	SARDEGNA	ITALIA
g.10	Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dal casello autostradale di riferimento	NR	NR	NR			
	Accessibilità all'aeroporto (Comprehensive Network TEN-T) più vicino						
g.11	Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dall'aeroporto di riferimento	0	0	40		37,5	
	<u>Accessibilità al porto (I e II categoria sede di Autorità portuale) più vicino</u>						
g.13	Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dal porto di riferimento	0	0	38		33,3	
g.14	Indicatore sintetico di accessibilità stradale delle merci dei Sistemi Locali del Lavoro (min: 0; max:100) all'interno dei quali sono collocati i comuni delle aree.	34,0	28,0	32,4	51,5	32,4	52,5

	H. Scuola (anno 2013 - 2014)	Alta Marmilla	Gennargentu Mandrolisai	SARDEGNA Aree Interne²	ITALIA Aree Interne	SARDEGNA	ITALIA
h.1	N. medio scuole sede di erogazione del servizio per istituto scolastico	16,0	8,2	5,7	5,5	4,6	4,4
	SCUOLA PRIMARIA						
h.2	Numero di scuole	4	11	313	5.393	531	17.413
h.3	% comuni dotati di scuola primaria	20,0	90,9	77,8	81,1	80,6	85,7
h.4	N. medio alunni per scuola	70,3	51,8	105,8	112,0	127,3	162,3
h.5	% alunni con cittadinanza non italiana	0,4	3,3	2,2	8,1	2,6	9,8
h.6	Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	1,7	1,6	1,7	1,9	1,7	2,0
h.7	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	31,8	91,9	91,6	90,6	89,8	90,1
h.8	Tasso di mobilità dei docenti	7,1	13,3	5,8	5,1	5,4	4,9
h.9	% classi con numero di alunni fino a 15	59,1	64,1	37,1	34,5	29,7	19,2
h.10	% pluriclassi su totale classi	0,0	23,1	4,9	5,8	3,1	2,1
h.11	% classi a tempo pieno	27,3	41,0	34,8	22,2	33,6	30,0

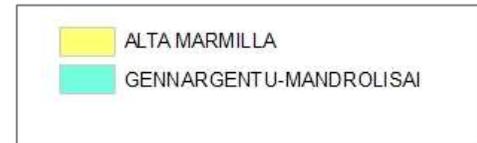
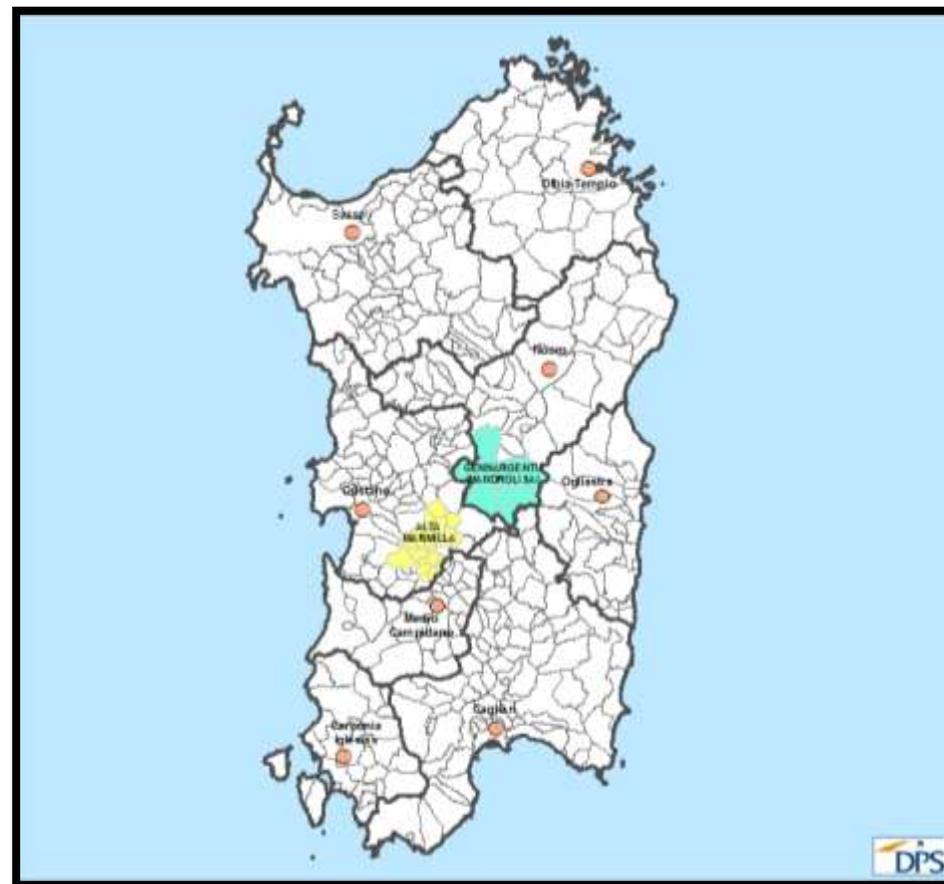
	H. Scuola (anno 2013 - 2014)	Alta Marmilla	Gennargentu Mandrolisai	SARDEGNA Aree Interne ²	ITALIA Aree Interne	SARDEGNA	ITALIA
h.12	% docenti a tempo determinato	20,0	2,6	10,1	9,7	9,3	10,8
h.13	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe V primaria	-	72,8 (15,1)	71,5 (16,0)	71,3 (16,2)	72,3 (15,7)	72,9 (16,0)
h.14	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe V primaria	-	51,3 (20,2)	51,6 (17,4)	53,6 (17,6)	51,6 (17,4)	54,9 (17,8)
SCUOLA SECONDARIA I grado							
h.15	Numero di scuole	5	10	231	2.867	334	8.150
h.16	% comuni dotati di scuola secondaria di I grado	25,0	90,9	70,5	60,7	74,3	65,6
h.17	N. medio alunni per scuola	44,8	38,8	94,4	134,2	134,6	218,4
h.18	% alunni con cittadinanza non italiana	1,3	1,0	2,2	7,9	2,6	9,6
h.19	Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	2,2	2,3	1,9	2,2	1,8	2,2
h.20	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	38,5	86,0	90,3	86,6	88,5	86,6
h.21	Tasso di mobilità dei docenti	27,8	17,6	10,5	8,6	7,8	6,5
h.22	% classi con numero di alunni fino a 15	70,6	71,0	29,3	18,4	20,0	8,1
h.23	% classi a tempo prolungato	0,0	83,9	49,3	28,3	33,4	17,8
h.24	% docenti a tempo determinato	41,7	30,2	19,4	23,7	14,7	18,3
h.25	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe III Secondaria di I grado	-	68,3 (14,0)	67,1 (13,7)	69,7 (14,0)	67,9 (13,6)	70,7 (14,0)
h.26	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe III Secondaria di I grado	-	48,2 (16,4)	44,1 (16,4)	49,3 (17,1)	45,6 (16,6)	50,1 (17,5)
SCUOLA SECONDARIA II grado							
h.27	Numero di scuole	1	5	98	1.709	228	7.105
h.28	% comuni dotati di scuola secondaria di II grado	5,0	36,4	18,7	16,6	19,6	18,8
h.29	N. medio alunni per scuola (edificio)	93	130	207,8	259,2	324,6	373,3
h.30	% alunni con cittadinanza non italiana	1	0	1,6	4,8	1,7	6,6
h.31	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	24	35	40,0	43,5	43,6	47,8
h.32	Tasso di mobilità dei docenti	14	6	10,0	8,7	6,9	6,8
h.33	% docenti a tempo determinato	29	20	23,1	22,7	13,4	16,6

H. Scuola (anno 2013 - 2014)		Alta Marmilla	Gennargentu Mandrolisai	SARDEGNA Aree Interne ²	ITALIA Aree Interne	SARDEGNA	ITALIA
SCUOLA SECONDARIA II grado							
h.34	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe II Secondaria di II grado	-	-	58,4 (16,6)	59,5 (16,2)	59,9 (16,7)	61,6 (16,5)
h.35	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe II Secondaria di II grado	-	-	34,2 (13,9)	38,5 (15,6)	35,2 (14,0)	41,3 (16,8)

I. Associazionismo fra comuni (2013)		Alta Marmilla	Gennargentu - Mandrolisai	SARDEGNA Aree Interne ²	ITALIA Aree Interne	SARDEGNA	ITALIA
i.1	Numero comuni in unione	20	0	241	1024	284	1881
i.2	% comuni in unione	100,0	0,0	76,5	24,0	75,3	23,2
i.3	Numero comuni in comunità montane	0	11	46	1285	48	1680
i.4	% comuni in comunità montane	0,0	100,0	14,6	30,2	12,7	20,8
i.5	Numero comuni in convenzione / consorzio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
i.6	% comuni in convenzione / consorzio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
i.7	% di Comuni inclusi nei Piani di Zona (censiti)	N.d	N.d		65,6	62,6	68,5
i.8	Incidenza (%) dei comuni dell'Area regione sul totale dei comuni inclusi nei Piani di Zona				57,9	100,0	100,0

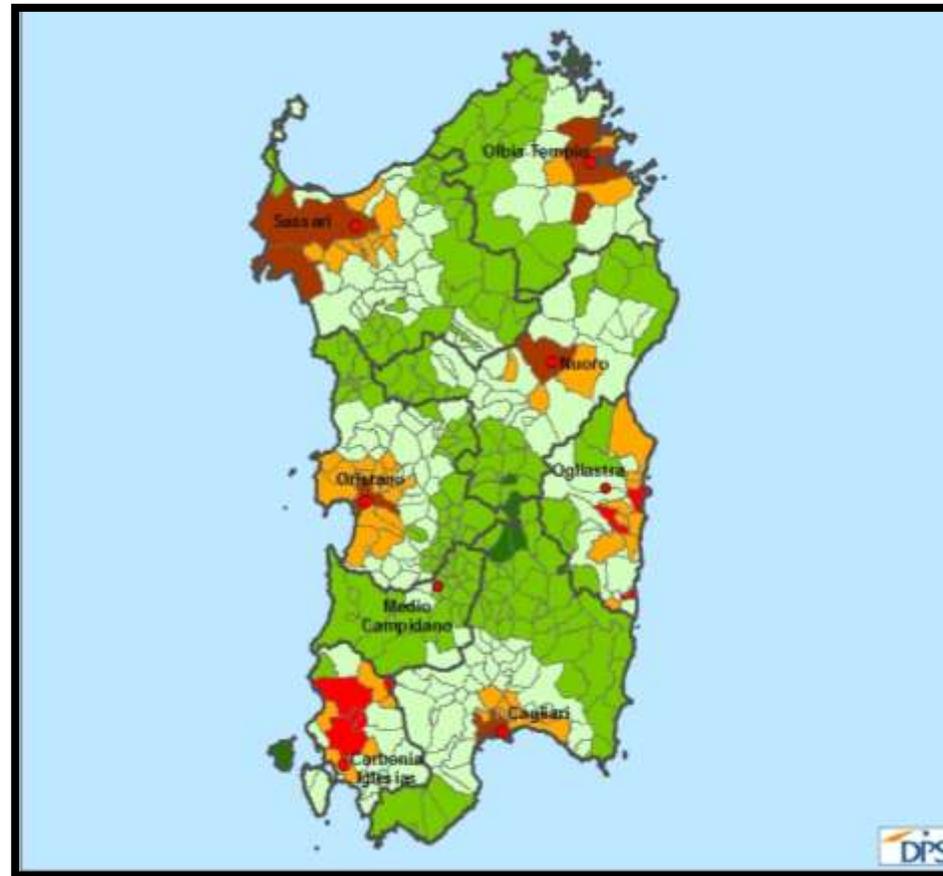
Regione Sardegna

Aree Interne



Regione Sardegna

Classificazione 2014 del territorio

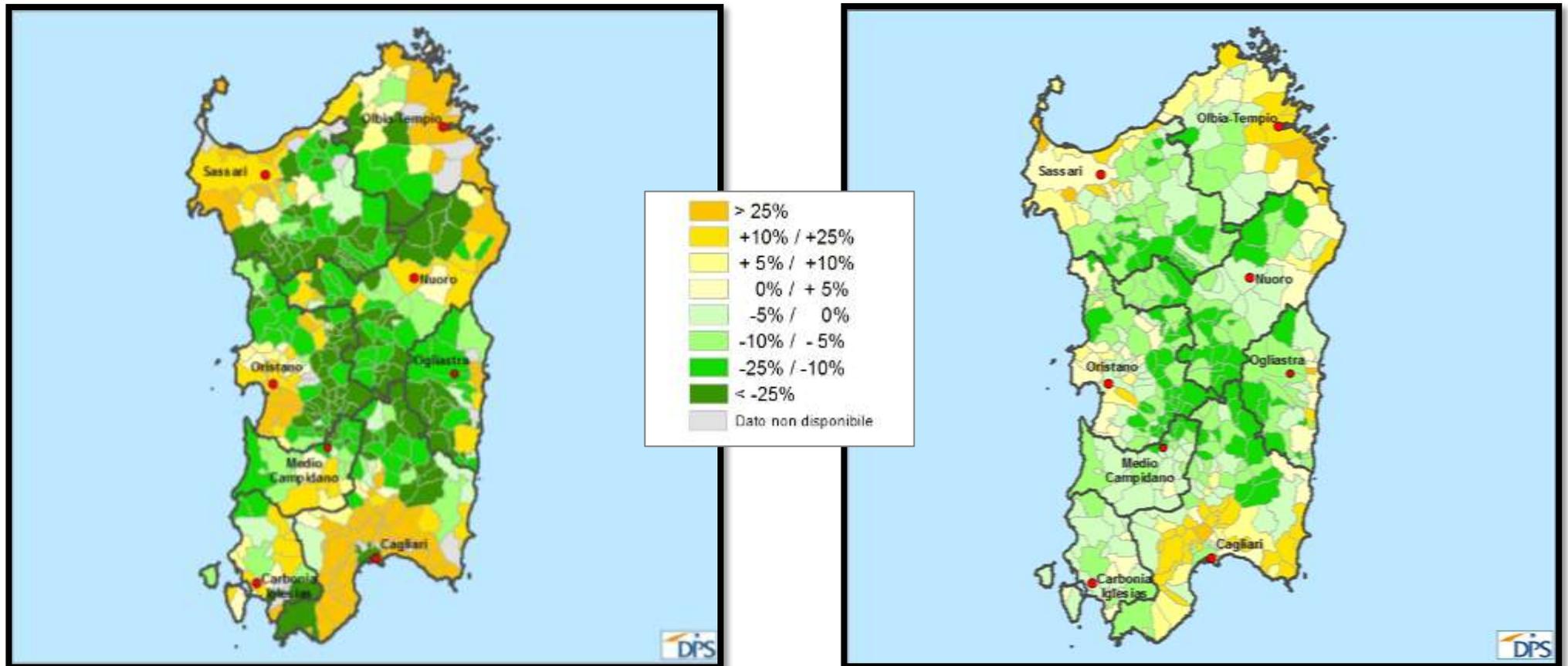


Sardegna

Variazione percentuale della popolazione³

Tra il 1971 e il 2011

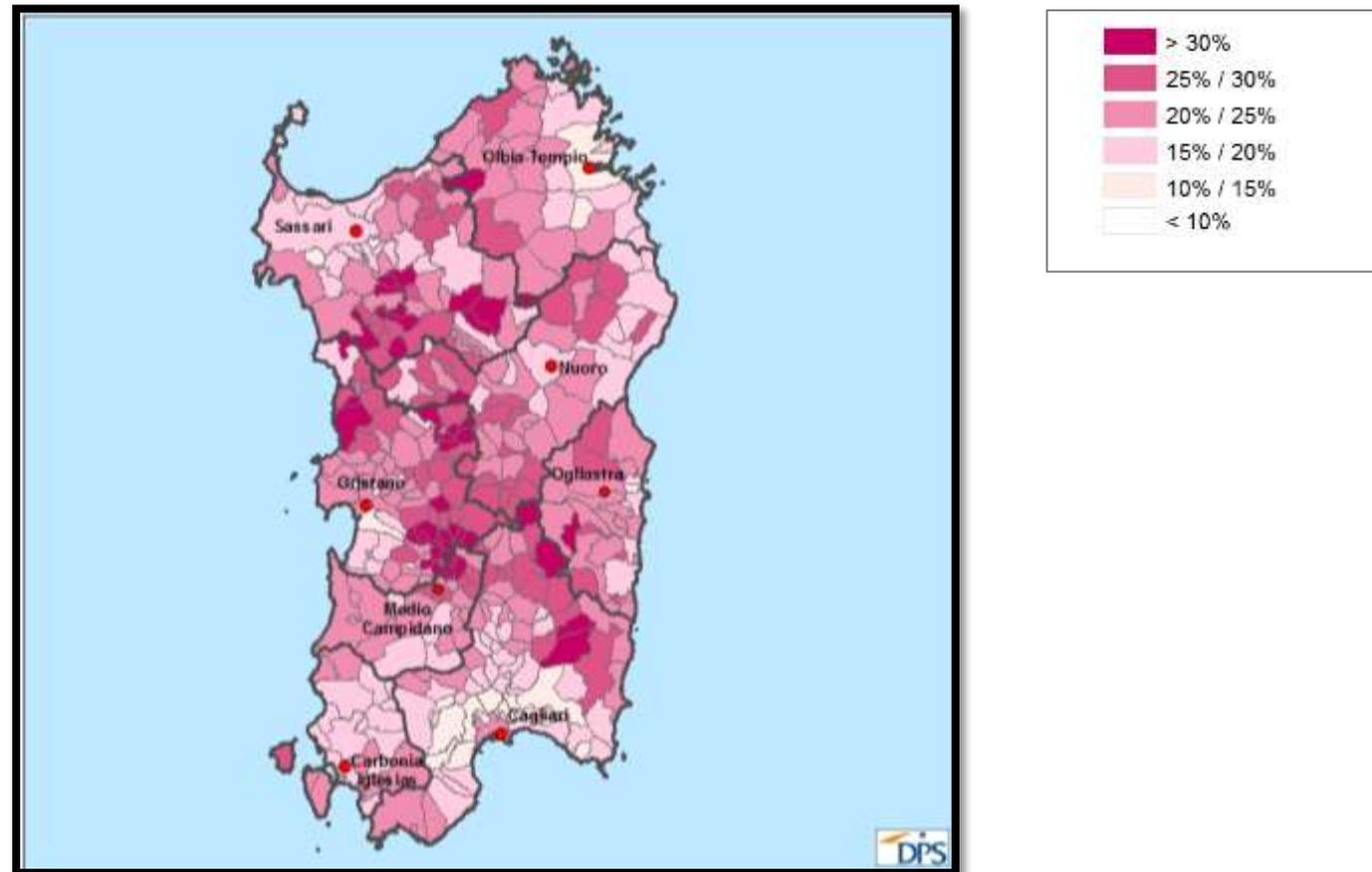
Tra il 2001 e il 2011



³ Fonte ISTAT: Censimenti della popolazione 1971, 2001, 2011

Sardegna

Quota della popolazione anziana (65+) sul totale della popolazione 2011⁴



⁴ Fonte ISTAT: Censimenti della popolazione 1971, 2001, 2011